

# Dietro la Cremonese torna il Messina

serie B	
Arezzo-L.R. Vicenza	0-0
Bari-Catania	1-1
Cesena-Parma	1-0
Cremonese-Lecce	0-0
Lazio-Genoa	3-0
Messina-Sambened.	1-0
Modena-Cagliari	1-0
Pescara-Pisa	3-1
Taranto-Bologna	1-1
Triestina-Campob.	2-1

Pochi «botti» nella sedicesima del campionato cadetto che vede i giallorossi del Messina (vittoriosi di misura sulla Sambenedettese), rischiare un punticino alla capitolina Cremonese (0-0 in casa con il Lecce) e al Genoa strapazzato a Roma dalla Lazio con un secco 3-0 che lascia davvero poche attinenze agli uomini di Perotti. Sotto terzetto dunque in testa alla classifica anche se ad una lunghezza incalza un altro gruppetto formato da Pescara, Lecce e Modena. Gli abruzzesi sono adesso una delle più belle realtà del campionato; tre gol al Pisa, gioco di ottima fattura e prospettive più che rose. Non molla neanche il neo promosso Modena (vittoria di misura sul Cagliari sempre più in crisi), mentre la Triestina di Casulo ha nuovamente fatto precipitare nello scontro i tifosi del Campobasso. Nessuna vittoria esterna; mentre le due pugliesi Taranto e Bari, per loro ancora peggiori, intere, accusano una crisi ormai fin troppo lunga.

## Taranto-Bologna 1-1

MARCATORI: 4' Romiti, 40' Marocchi.  
TARANTO: Giocetti, Biondo, Grifelli, Donatelli, Serra, Paoloni, Russo, Paoletti (80' Paolucci), De Vito, Maffei, Romiti. (12 Incontro, 13 D'Ingnazio, 14 Conti, 15 Tavaroli).  
BOLOGNA: Zinetti, Lenoci, Galvani, Strlingara, Villa, Quaglini, Marocchi, Paoletti (84' Luppi), Pradella, Nicolini, Musella (88' Marochino), 112 Cavallari, 15 Palmieri, 16 Meronaro.  
ARBITRO: Del Forno di Ivrea.

NOTE: cileo parzialmente coperto, forte vento di tramontana, spettatori 9.000. Ammoniti: Romiti, Donatelli, Lenoci e Quaglini. Al 25' De Vito ha calciato sul palo un rigore concesso dall'arbitro per fallo di mano in area di Quaglini. Angoli: 4-4.

## Messina-Samb 1-0

MARCATORI: 38' Schillaci.  
MESSINA: Palieri, Nappi, Papi, Gobbo, Petitti, Rossi, Venditti, Orati, Di Diobbi, Catalano, Schillaci, 112 Boscaglia, 13 Tolevi, 14 Falco, 15 Del Rosso, 16 Mancuso.  
SAMBENEDETTESE: Ferrari, Annoni, Rondini, Bronzini (83' Maneri), Pascucci, Cagni, Turroni, Ferrari, Salvaggi, Di Fabio (73' Vessella), Di Nicola, 12 Benvenuti, 13 Petrangeli, 15 Ficcacanti.  
ARBITRO: Vecchiolini di Bologna.

NOTE: giornata di sole, terreno in pessime condizioni. Spettatori 10.000. Ammoniti: Rossi e Venditti per ostruzioni, Papi e Bronzini per gioco falso. Angoli: 5-6 per la Sambenedettese.

## Pescara-Pisa 3-1

MARCATORI: 43' Pellegrini, 51' Gaudenzi, 70' Benini, 78' Pagano.  
PESCARA: Gatta, Benini, Campione, Bosco, Bergodi, Ronzani (80' Marchegiani, 83' Di Caro), Pagano, Gasparini, Rebonato, Loesato, Gaudenzi, 12 Minguzzi, 14 Marchionni, 15 Mancini, 16 Mannini, Cavallo (78' Gacci), Lucarelli, Facchini, Ipparo, Chiti, Cugli, Canzo, Piovanello, Soloso, Pellegrini, 112 Gaudenzi, 13 Mariani, 14 Bernazzani, 16 Faccini.  
ARBITRO: Cornetti di Forlì.

NOTE: cielo coperto, terreno leggermente allentato. Spettatori 13.000. Espulso all'83' Canzo per fallo di reazione. Ammoniti: Pagano per ostruzione, Pellegrini per gioco falso. Rebonato per gioco non regolamentare. Angoli: 10-4 per la Pescara.

## Bari-Catania 1-1

MARCATORI: 37' Borghi, 84' Rideout.  
BARI: Pellicani, Loesato, De Trizio, Armentis, Roselli, Ferri (46' Laurelli), Cucuovelli, (78' Brondi), Terracenero, Rideout, Cowana, Bivi, (12 Imperato, 13 Carrara, 16 Fiorillo).  
CATANIA: Onorati, Benedetti, De Simone, Palenta, Canuti, Tesser, Sorbello (89' Mandrallu), Allevi, Borghi (87' Longobardi), Vukic, Pellegrini, 12 Mattolini, 14 Braglia, 16 Novellino.  
ARBITRO: Novi di Pisa.

NOTE: giornata fredda con forte vento di tramontana che nel primo tempo ha favorito il Bari e nel secondo il Catania, terreno in buone condizioni, spettatori 10.000. Ammoniti: Sorbello per ostruzione, Borghi per ostruzione, Tesser e De Trizio per gioco falso. Leggeri infortuni, nel secondo tempo, a Pellicani e Palenta. Sugli spalti un paio di centinaia di tifosi catanesi venuti a Bari con cinque pullman. Angoli: 13-0 per il Bari.

## Triestina-Campob. 2-1

MARCATORI: 47' Cerone, 51' Vagheggi (rigore), 81' Gamborini (rigore).  
TRIESTINA: Gandini, Costantini, Orlando, Del Pra, Cerone, Menichini, De Falco, Strappa, Scaglia (80' Gamborini), Casulo, Di Giovanni (46' Ipparo), (12 Attura, 13 Biagini, 14 Salvato).  
CAMPOBASSO: Bianchi, Pargipia, Della Pietra, Anzivino, Pivotto, Lupo, Accardi, Goratti (85' Russo), Vagheggi, Perrone, Baldini (46' Masettilleri), 12 Picca, 15 Mauti, 16 Pocheschi.  
ARBITRO: Aori di Novi Ligure.

NOTE: giornata bella ma fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 7.000. Annoni per ostruzione Anzivino. Nella Triestina, nella ripresa, ha esordito in serie «B» il 18enne Ipparo. Angoli: 7-1 per la Triestina.

ROMA — Un 3-0 squillante come un «do di petto» del tenore Luciano Pavarotti, ma quante ombre sulla vittoria della Lazio a causa della direzione del sig. Redini. Sull'1-0 ha annullato una rete di Polcano viziata da un precedente fallo ai danni di Acerbia, ma rivelato troppo tardivamente. Altri episodi poco chiari sempre per falli non fischiat (un paio anche dentro l'area di rigore biancazzurra), ai danni dei rossoblu genovesi. Insomma, una direzione piuttosto approssimativa che ha finito per surriscaldare gli animi dei calciatori genovesi e dei tifosi rossoblu, presenti all'Olimpico. Incasso sequestrato, nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo, alla Lazio, dietro richiesta legale di due ex consiglieri che avevano un credito nei confronti dell'amministrazione-Chingaglia (250 milioni).

Volendo analizzare l'incontro la prestazione della Lazio di Faccioli non ci è parsa di grande caratura tecnica, semmai hanno primeggiato la grinta e l'impegno, ma quando il Genoa ha attaccato in massa per accorciare le distanze, l'affanno in difesa è stato tanto. Ha salvato più volte il risultato il bravo Terraneo che si è opposto ai tiratori di Trevisan, Polcano e Cipriani. Un gioco a singhiozzi quello dei biancazzurri, anche se i tre gol sono un bottino ghiaccio, bello soprattutto quello di Casulo, il centravanti che ha stoppato di petto la palla crossata da Magnocavallo (quest'ultimo metterà il suo zampino anche sul terzo gol di Poli), ha atteso che il portiere genovese uscisse dai pali per poi batterlo con un pallonetto. Una squadra, quella laziale, che ha forse riavvicinato la marcia di un'ariste come Fiorini, infortunatosi nel corso dell'ultimo allenamento. Ma la mossa Magnocavallo ha comunque dato i suoi frutti. Per tutto il primo tempo schierato centravanti di manovra ha poi ripiegato, nella ripresa, sulla fascia destra. Buona anche la prestazione di Poli e di Pin. Il portiere genovese trasformato da Podavini (rigore) è arrivato troppo presto, condizionando i biancazzurri sul piano psicologico, tanto da far arretrare il portiere laziale, baricentro. La Lazio, si sa, è compagine che preferisce un gioco offensivo: quando viene pressata si smarrisce. Fortuna che a rimediare ci ha pensato l'ottimo Terraneo.

Il Genoa, dal canto suo, è parso squadra compatta, bene impostata a centrocampo, in difesa. Il portiere Cervone difetta nella presa, ma forse il neo più vistoso risiede nel fatto di cedere l'ultimo pallone, un calcio di punizione, a un avversario che ne approfitterà tutti i numeri per lottare sino in fondo verso la serie A. I rossoblu hanno protestato, oltre che al gol annullato, anche in occasione del rigore concesso ai biancazzurri: cross partito da Acerbia, palla a Mandelli dapprima ostacolato da Testoni (con gioco pregevole) e a regola d'arte, poi atteso dal portiere dello stesso genovese. Forse troppo precipitoso nella concessione il sig. Redini, il quale poi ha avuto il torto di sorvegliare un fallo ben più vistoso di Scanziani ai danni di Poli.

Giuliano Antognoli

## Squillante vittoria (incasso sequestrato)

Lazio-Genoa 3-0

MARCATORI: 9' Podavini su rigore, 75' Casu, 78' Poli.

LAZIO: Terraneo; Podavini, Brunetti; Acerbia (88' Pisciotta), Grugicci, Marino; Poli, Casu (78' Camolese), Magnocavallo, Pin, Mandelli (12 Ipparo, 14 Filiastri, 16 Esposito).

GENOA: Cervone; Testoni, Torrente; Chiappino, Trevisan, Polcano; Rotella, Eranio, Ambu, Scanziani, Cipriani (12 Favaro, 13 Bosetti, 14 Bini, 15 Luperto, 16 Spallarossa).

ARBITRO: Redini di Pisa.

## Grinta e pressing armi dei cesenati Parmensi «asfissati»

Cesena-Parma 1-0

MARCATORI: 61' Cucchi

CESENA: Rossi; Cuttone, Cavasini; Bordin, Pancheri, Cucchi; Aselli, Sanguin, Traini (82' Barozzi), Sala, Simonini (88' Leoni), 12 Dadiola, 15 Rizzitelli, 16 Morbiducci.

PARMA: Ferrari; Musi, Bianchi, Galassi, Bruno, Zagnaga; Volati, Fiorini, Rossi, Bortolazzi (63' Sormani), Piovani (46' Fontana), 12 Bucci, 13 Andreoli, 14 Corti.

ARBITRO: Testa di Prato

Dal nostro inviato

CESENA — Tutti aspettavano il solito brillante gioco del Parma fatto di ritmo, pressing e belle geometrie, invece Bolchi ha estratto dal suo cilindro una bella sorpresa per i tifosi romagnoli, vale a dire un Cesena tutto grinta che non solo ha tenuto testa ai quotati avversari, ma, soprattutto nel secondo tempo, li ha surclassati proprio con l'arma loro più congeniale, la vittoria conquistando una vittoria preziosa per la classifica e per il morale. Bordin, Cucchi, Aselli e Sanguin hanno «asfissato» costantemente i centrocampisti parmensi superandoli sul terreno e sul ritmo soprattutto nella fase topica dell'impostazione

del gioco. E quando ai sono trovati in difficoltà hanno attuato la più elementare ma efficace delle contromisure: lunghi lanci a scavalcare il reparto centrale gialloblù.

Morale: un Parma costantemente irretito e privo di iniziativa e un Cesena invece sempre vivace e ficcante che ha creato diverse occasioni da gol culminate nella previgente realizzazione del ventunenne Cucchi al 61' della ripresa. I romagnoli lamentano anche un paio di falli da rigore al loro danno, ma al termine della partita l'allenatore Bolchi, ovviamente soddisfatto per la vittoria, non ha trovato giustificazioni oltre il dovuto per le

Nostro servizio  
CREMONA — E' anche Natale e passato. Dopo la pausa e i festeggiamenti per l'anno nuovo ecco che l'87 offre agli sportivi cremonesi subito uno scontro al vertice. Cremonese-Lecce è finita senza reti, ma si è giocata su ottimi livelli. Il complesso diretto da Santin ha dimostrato la sua forza in particolare da centrocampo in cui due punte (Pasculli e Tacchi) veramente insidiose e mai dome, e un centrocampo che con Barbas, Enzo e Agostinelli ha spesso messo in difficoltà gli avversari che pur non a caso guidano la classifica. Primo tempo scintillante con ripetuti tentativi da ambo le parti, sorretti da un agonismo veramente notevole. Nella seconda parte della partita il Lecce, forse scottato da precedenti esperienze, ha arretrato leggermente il proprio baricentro lasciando intendere chiaramente di accontentarsi della divisione dei punti. Nella ragnatela ben diposta da Santin in effetti sono andati a ingarbugliarsi le velleità dei padani che malgrado i ripetuti tentativi rissimamente sono riusciti a rendersi pericolosi. Anche ai cremonesi, comunque va dato un merito in questa seconda fase: quello di non voler vincere a tutti i costi; infatti un sbian-

## Due «grandi» e un gioco di ottimo livello

Cremonese-Lecce 0-0

CREMONESE: Rampulla; Garzilli (90' Finardi), Citterio; Vignò, Montorfano, Torri; Lombardo, Bongiorno, Nicoletti, Bencini, Chiorri (70' Gualco), 12 Violini, 15 Ferrarini, 16 Galletti.

LECCE: Negretti; Di Chiara, Nobile; Enzo, Danova, Miceli; Levanto, Barbas, Pasculli (62' Panero), Agostinelli, Tacchi (87' Raisel), 12 Boschini, 15 Gerzè, 16 Conte.

ARBITRO: Tuveri di Cagliari.

ciamento esagerato in avanti avrebbe potuto costare caro ai lombardi. Solo negli ultimi minuti e con l'uscita di Pasculli (per infortunio) e Tacchi abbiamo visto i grigiorossi rischiare qualcosa e in effetti Negretti bravissimo ha corso negli ultimi 5' gli unici pericoli veri. Gli episodi degni di essere ricordati non sono molti. Nel primo tempo va segnalata una pericolosa azione volante di Citterio e Nicoletti sulla cui palla Chiorri arriva in ritardo e un po' molle consentendo ai pugliesi di salvarsi. Al 20' per contro Barbas mette al centro un pallone teso e perfetto per Tacchi ma la piccola ala leccese arriva con un soffio di ritardo e Rampulla viene graziato. Qualche altra occasione per entrambi gli attacchi ma quasi tutti dovuti ad errori delle rispettive difese. La ripresa, come si è detto, è stata assai assai anche se è la Cremonese a tenere l'iniziativa più a lungo, ma manca l'attacco, anzi il Lecce che in controva pensiero Rampulla in particolare con lo sguscio di Tacchi. Si finire a Lecce con un possibile sbiancamento che potrebbe sbiancare il risultato ma sia lui che subito dopo Nicoletti mancano la stoccata finale.

Claudio Turati

## Un punto per uno ma all'orizzonte restano troppe nubi

Arezzo-Vicenza 0-0

AREZZO: Orsi; Minola, Butti; Mangoni (48' Vella), Codogno, Neri, Zennaro, Ermini, Pagliari, De Stefanis, Ruotolo, 12 Bastogi, 13 Tei, 14 Gozzoli, 16 Di Mauro.

VICENZA: Mattiazzi; Bertozzi, Grotto; De Biasi (89' Lucchetti); Mazzoni, Mascheroni; Montani, Filippi, Clementi (85' Zampieri), Nicolini, Messeri, 12 Del Bianco, 13 Pellavicioli, 16 Zennaro.

ARBITRO: Scalise di Bologna.

Nostro servizio

AREZZO — Una schiarita: è quanto chiedevano Ricomiti e Burgnich da questa partita. Ebbene, il responso non è stato tale da permettere alle nubi di dileguarsi. Forse adesso sono meno dense sul cielo vicentino se non altro per il risultato di parità, che ha permesso alla squadra veneta di mettere fine ad una serie negativa in trasferta che durava da un paio di mesi. Ma il sereno è ancora lontano da venire. Troppi sono ancora i problemi per entrambi le formazioni. Il Vicenza è l'ombra di quella bella e frizzante squadra che abbiamo ammirato nella scorsa stagione. Burgnich non ha i sostituti adatti per rimpiangere Rondoni, Savino

flancato da Zennaro. Le due punte hanno fatto molto movimento, ma senza riuscire a pungere nel 18 metri. Nota questa di demerito quando si pensa che la formazione toscana ha costretto sulla difensiva i veneti per buona parte del primo tempo. La cronaca, in effetti, parla quasi per intero aretino. È stato molto bravo Mattiazzi a respingere tre conclusioni di Ermini, Zennaro e De Stefanis tra il 21' e il 24' del primo tempo. L'estremo vicentino non è riuscito a trovare l'imprevedibile neanche alla mezz'ora quando è riuscito ad arrivare con la punta destra su un violento cross di Ermini. L'unico pericolo per Orsi è arrivato da un bel tiro in corsa di Messeri bloccato dal numero 10 di Ruotolo e stato deviato sui piedi di Pagliari che non è riuscito a sfruttare la favorevole occasione. Poi lo stesso Ruotolo ha spedito fuori da non più di cinque metri. Al 24' Minola ha avuto sulla pedana l'occasione più ghiotta per l'Arezzo ma ha sprecato mandando clamorosamente a lato.

Fabio Polvani

## Il gol di Rabitti getta nel baratro i sardi

Modena-Cagliari 1-0

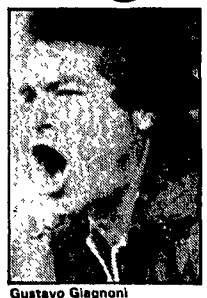
MARCATORI: 68' Rabitti

MODENA: Ballotta; Conca, Torroni; Piacentini (73' Rubino), Ballardini, Boscio; Longhi, Mochi (73' Andreoli), Frutti, Masolini, Rabitti, 12 Meani, 14 Costi, 16 Montanari.

CAGLIARI: Sorrentino; Marchi, Grasso (16' Festa); Pecoraro, Miani, Merituzzi; Bergamaschi, Pulga, Montesano, Bernardini (80' Papiri), Pani, 12 Dore, 13 Valentini, 16 Congili.

ARBITRO: Amendola di Messina.

dini.  
Ha vinto il Modena con un bel gol di Rabitti nella ripresa, dopo 13' di gioco, a conclusione di un'azione lineare e da manuale: contrasto a metà campo tra Mochi e Bernardini con pallone da



Guastavo Giagnoni

mascolini a Longhi il quale scambia, sempre di corsa, con Rabitti e questi, entrato in area, di destro al volo, spedisce rastretta, nell'angolo basso, imprevedibile per il bravo Sorrentino. Dopo il gol la partita si è praticamente capovolta con il Cagliari a premere generosamente nel tentativo di rimediare almeno il pareggio. Forse ci sarebbe riuscito se Bernardini (63') solo davanti a Ballotta non avesse mandato il pallone altissimo, imitato poco dopo (70') da Pani che si vedeva respingere il tiro dal palo e da

Miani (89') che di testa mandava fuori d'un soffio. Inoltre c'è stato un episodio discusso e che ha mandato in bestia nel dopopartita, Gigi Riva sia l'ex consigliere sardo Simonetti per un presunto fallo da rigore, al 68' Pulga ben imbeccato da Miani si insinuava nella difesa modenese, seguito da Piacentini il quale, in piena area, spintonava il Cagliari che finiva a terra; l'arbitro a due passi faceva segno di proseguire.

Va detto, però, che il successo i padroni di casa se lo erano costruiti e meritato

ampiamente nel primo tempo, allorché colpivano per ben quattro volte i legni della porta di Sorrentino: due volte con Rabitti (12' e 25'), una con Frutti (32') e una con Conca (44'); inoltre il portiere ospite, a più riprese, ha dovuto sfoderare tutta la sua bravura per mantenere intatta la porta fino al tiro vincente di Rabitti. Da parte del Cagliari, un solo tiro (23') con Pulga, tra i migliori insieme a Sorrentino, Marchi, Conca, Torroni, Frutti e Rabitti.

Luca Dalora

### Cifre e dati sul campionato di serie A

	CLASSIFICA									
	in casa					fuori casa				
	P	G	V	N	P	P	G	V	N	P
INTER	20	14	6	1	0	1	5	1	19	5
NAPOLI	20	14	3	4	0	1	5	2	20	10
MILAN	18	14	4	2	1	3	2	2	15	7
JUVENTUS	18	14	4	2	1	3	2	2	20	13
ROMA	18	14	3	2	2	3	2	2	19	12
VERONA	16	14	3	3	0	1	4	3	15	13
SAMPDORIA	15	14	5	1	2	1	2	3	16	11
COMO	14	14	2	4	1	1	2	3	9	8
TORINO	13	14	4	1	2	1	2	4	15	17
AVELLINO	13	14	2	4	1	1	3	3	12	17
FIORENTINA	11	14	3	1	3	1	2	4	11	14
EMPOLI	11	14	3	1	3	2	0	5	8	19
BRESCIA	10	14	3	2	2	0	2	5	8	13
ATALANTA	8	14	2	3	2	0	1	6	7	15
ASCOLI	8	14	0	3	4	2	1	4	5	19
UDINESE	4	14	2	4	1	1	3	3	11	15

N.B. - Penalizzazione Caf: Udinese - 9 punti

### Cifre e dati sui campionati di serie B e C

	CLASSIFICA SERIE «B»									
	in casa					fuori casa				
	P	G	V	N	P	P	G	V	N	P
CREMONESE	22	18	6	3	0	2	3	2	15	8
MESSINA	20	18	5	3	0	1	5	2	16	10
GENOA	19	18	6	1	0	0	6	3	22	18
PESCARA	18	18	5	4	0	1	2	4	21	14
LECCE	18	18	5	3	0	0	5	3	14	14
MODENA	18	18	5	3	0	1	3	4	15	19
PARMA	17	18	4	4	0	0	5	3	11	9
PISA	16	18	5	2	1	0	4	3	12	14
VICENZA	15	18	4	3	1	1	2	5	17	18
BOLOGNA	15	18	1	6	1	1	5	2	12	13
CATANIA	15	18	3	4	1	1	3	6	12	13
AREZZO	15	18	2	5	1	0	6	2	11	12
CESENA	15	18	5	2	1	0	3	6	15	17
TRIESTINA	14	18	6	2	0	0	4	4	19	12
BARI	14	18	1	6	1	1	5	2	8	12
LAZIO	12	18	5	2	1	2	5	1	21	11
SAMBENEDET.	12	18	2	5	1	0	3	5	8	13
TARANTO	10	18	1	7	0	0	1	7	12	19
CAMPOBASSO	9	18	1	5	1	0	2	7	9	18
CAGLIARI	8	18	3	3	2	1	2	5	11	18

N.B. - Penalizzazione Caf: Lazio - 9; Cagliari - 5; Triestina - 4

## CLASSIFICHE «C1»

**GIRONE «A»:** Padova punti 22; Piacenza e Reggiana 20; Monza 18; Fano 16; Rimini 15; Prato 16; Carrarese, Viresci e Lucchese 14; Rimini e Trento 13; Ancona, Legnano, Spezia e Mantova 11; Rindella 10.

**GIRONE «B»:** Cosense e Barletta punti 18; Casertana e Salernitana 17; Catanzaro, Martina, Licata e Campanis 16; Brindisi e Nocerina 15; Spezia e Livorno 14; Nocerina e Livorno 13; Foggia 12; Benevento 11; Sorrento 8; Foggia; cinque punti di penalizzazione.

## PROSSIMO TURNO

[Domenica 11 gennaio  
ore 14.30]

**GIRONE «A»:** Ancona-Rimini; Ancona-Viresci; Lucchese-Reggiana; Mantova-Cosense; Piacenza-Carrarese; Prato-Padova; Rindella-Fano; Spal-Trento; Spezia-Monza.

**GIRONE «B»:** Catanzaro-Barletta; Spezia-Livorno; Licata-Cosense; Martina-Casertana; Monopoli-Nocerina; Salernitana-Casertana; Spezia-Livorno; Foggia-Livorno.

## RISULTATI «C2»

**GIRONE «A»:** Asti-Sora 0-0; Carbonara-Massese 0-0; Cuneo-Imperia 1-0; Derthona-Civitanova 2-1; Pavia-Carpi 1-0; Livorno 2-0; Olbia-Montevarchi 0-0; Pro Vercelli-Platense 0-0; Sanremo-Cavara 1-1; Torres-Pontedera 2-0.

**GIRONE «B»:** Montebelluna-Vogherese 2-2; Ospiatele-Travito 3-1; Pavia-Oreana 3-0; Pergocrema-Sassuolo 1-0; Pieveginetta 3-0; Pordenone-Varese 1-1; Pro Patria-Oltrepò 3-0; Suzzara-Mestre 1-2; Venezia-Giorgione 1-1.

**GIRONE «C»:** Angiola-Macerate 1-0; Civitanova-Matera 1-0; Arezzo-Giulianova 1-0; Anagnin-Cesenateo 1-1; Isai-Perugia 1-0; Lanciano-Casertano 1-1; Ravenna-Francavilla 1-1; Ternana-Fiori 1-1; Vis Pesaro-Bicicleggi 3-1.

**GIRONE «D»:** Afragolese-Lodigiani 2-0; Caveese-Rende 0-0; Ercolanese-Turris 1-1; Frosinone-Silabus 2-1; Giara-Juvestaba 2-1; Livorno-Reggiana 1-1; Liv